

*pello orator nostro, di 21, scritte a soa moier, perchè a la Signoria non pol scriver.* Scrive, come la terra è molto streta, et inimici par voglino darli la bataglia da San Piero Gatelini et da la porta di Prato, over San Galo, et da tre parte baterla a le batarie et bastioni; *tamen* li Fiorentini stanno gaiardi et di animo di difendersi virilmente. Scrive è grandissima carestia, et lui non pol durar a tanta spexa bisogna el fazi, volendo viver, però la Signoria fazi provision etc.

4 *Da Bologna, di 28 febraro 1530 al signor marchese di Mantoa.*

Se tiene el partir de lo imperator de quà habi esser in breve; vero è che si stima che aspeterà fin sii dato questo assalto a Fiorenza, el qual si va preparando tutavia. Il Gran canzelier reverendissimo è fuori de pericolo, nel qual è stato questi zorni per el fluxo che gli sopravene questi giorni.

Il signor duca de Milano stà assai meglio del solito, pur non si trova mai mondo de febre. Lo imperator ha operato con Nostro Signor, che Sua Beatitudine sia contenta che 'l signor duca di Ferrara venga qui per tratar lo acordo de le cose sue, et così è scritto a sua excellentia, et ofertoli, volendo venire, el 'salvoconduto. Hozì li è stà scritto, et dimani se aspeta la risposta. Del partir di Sua Maestà non c'è altro. Il reverendo episcopo di Trento non si partirà de quì che sarà fato cardinale. Così sono certificato da persona degna di fede.

*Lettera di 2 marzo 1530 di missier Francesco Gonzaga.*

La causa de la venuta quì del signor principe di Orange è stata, secondo mi è referto, per diversi rispetti. Sua excellentia ha visto la instantia che a di passati li è stato fata per lo imperator di astrenere Fiorenza et baterla, per venir poi a la bataia. Lei è venuta personalmente ad render conto a Sua Maestà del termine in che se ritrovano le cose de quel esercito, et che modo se habia de poter venire a tal expugnatione, et come stiano provisti et fortificati li inimici dentro, et conclusivamente ad far intender che, volendo venir al ristreto de questa impresa, bisogna provision de danari, monitione de artellaria et guastatori; che de ciascuna di queste cose non si ha la comodità a un pezo de quel che saria el bisogno. Et perchè sua excellentia dice saper che non si passa senza dar qualche carico ad

lei, che fin hora non sia fato effeto di momento in favor de la impresa, li è parso venir ad justificarse in presentia, et far conoscere che da essa non è mancato nè manca da operare quanto la vede ricercarse per l'honor suo, et che ogni volta che ella habia le provisioni che si convengono la sarà per far ancor lei dal canto suo el debito. Apreso a questo l'havea presentito che Sua Maestà stava per partir in breve de quì per Alemagna, et desiderando parlare con lei de cose importante è venuta ad satisfar, havendo lassato in loco suo a la cura de lo exercito lo illustrissimo signor don Ferando fratello di vostra excellentia. Il star suo quì sarà per due o tre giorni, et tanto più, quanto che haverà la expedition del danaro, il che è la principal cosa che importa. In Firenze c'è pane per 4 mexi et danari a sufficientia; de vino, olio et carne se patisse, pur, secondo se intende, se ne ha provision per 15 o 20 giorni. La terra è tanto fortificata et ben reparata, che quasi è impossibile ad pensare de expugnarla per forza, pur se ne farà la prova quando così sia determinatione de questi principi, et che sia provisto de quel che bisogna. Fu replicato al signor duca di Ferrara dal canto de lo imperator, circa la venuta sua quì, et ancor che non li sia stata data altra declaration di quanto sua excellentia desiderava de intender, nondimeno si stima che ella habia da venire, et così me ha dito monsignor reverendissimo el Gran canzeliero questa matina, qual de la febre stà assai meio, pur è vexata da la gota in un brazo et in una gamba. Doman si aspeta la signora duchessa di Savoia, et si è sparso voce che 'l duca si fa re de Savoia, pur non si ha la cosa molto autentica. Il partir de l'imperator è differito per qualche zorno.

A dì 5, la matina. Vene in Collegio sier Ga- 5 sparo Contarini, venuto orator dal Summo pontefice, vestito di veluto cremexin alto et basso, dove è stato mexi 20 et mezo, acompagnato da alcuni parenti, tra li qual sier Marco Dandolo dottor cavalier et altri; et referite poco, remetendosi al Pregadi, et pregò hozi non se facesse referir, ma un altro zorno. El Serenissimo lo laudò assai, haversi portato bepe, etc.

Vene sier Zuan Vitturi, venuto proveditor zeneral di Puia, vestito di panno paonazo, el qual zonse questa note a hore 5 insieme con sier Andrea Griti, stato governador a Monopoli, in negro, et sier Giacomo Antonio Moro di sier Lorenzo, stato proveditor di stratioti in Puia, electo per dito sier Zuan